

TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott. Aricò Francesco

Debitore: GATTO Gennaro

dott. Francesco Aricò

Dottore Commercialista – Revisore Legale

Via Garibaldi 18 – 89018 Villa San Giovanni (RC)

Tel.389.6806238 - Fax 0965.1875854 - E-mail: francesco.arico@gmail.com

PEC: francesco.arico@legalmail.it

INDICE

1.1. Premessa e scopo dell'incarico	3
1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità	4
1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata	5
1.4. Attività preliminari del gestore della crisi	5
1.5. Situazione familiare del debitore	6
1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)	7
1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)	9
1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore	9
1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)	15
1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)	15
1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)	15
1.12. Esposizione della proposta	18
1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria	24
1.14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)	25
1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento	25
1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII	26

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto dott. Francesco Aricò, nato a Reggio Calabria il 25.11.1971, C.F.: RCAFNC71S25H224C, domiciliato presso il proprio Studio in Villa San Giovanni (RC) – via Garibaldi, n.18, PEC: francesco.arico@legalmail.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Calabria al n. 612

premessi che

- il sig. Gatto Gennaro, nato a Reggio Calabria il 18.10.1972, residente [REDACTED] [REDACTED] codice fiscale GTTGNR72R18H224F (da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 28.02.2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Reggio Calabria per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCH* alla quale è stato assegnato il n. 3/2024 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 12.03.2024 veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. Commercialisti di Reggio Calabria quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 19.03.2024 10.03.2025 il sottoscritto ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Reggio Calabria;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Calabria, è stato iscritto al numero progressivo 36, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 28.04.2016;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa come individuata ed analiticamente elencata negli allegati.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie; anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e dei suoi familiari non conviventi:

Debitore:

Cognome	GATTO
Nome	GENNARO
Codice Fiscale	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]
Data di nascita	[REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]
Stato civile	[REDACTED]
Impiego	[REDACTED]

Familiari del debitore non conviventi:

Cognome	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]
Codice Fiscale	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]
Data di nascita	0 [REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]
Stato civile	[REDACTED]
Rapporto di parentela	[REDACTED]

Cognome	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]
Codice Fiscale	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]
Data di nascita	[REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]
Stato civile	[REDACTED]
Impiego	[REDACTED]

Cognome	[REDACTED]
---------	------------

Nome [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]
Comune di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED]
Comune di residenza [REDACTED]
Indirizzo di residenza [REDACTED]
Stato civile [REDACTED]
Impiego [REDACTED]

Cognome [REDACTED]
Nome [REDACTED]
Codice Fiscale [REDACTED]
Comune di nascita [REDACTED]
Data di nascita [REDACTED]
Comune di residenza [REDACTED]
Indirizzo di residenza [REDACTED]
Stato civile [REDACTED]
Impiego [REDACTED]

Il Sig. Gennaro Gatto risiede anagraficamente presso l'abitazione di proprietà della sig.ra [REDACTED], zia del debitore, in quanto l'attuale condizione economico-finanziaria non gli consente di sostenere la spesa per condurre in locazione una unità abitativa.

I rapporti giuridici attivi e passivi presi in considerazione nel prosieguo sono soltanto quelli che fanno capo al sig. Gennaro Gatto.

Va precisato che, in forza della sentenza di separazione n. [REDACTED] emessa dal Tribunale di Reggio Calabria il 10.07.2019, il sig. Gatto deve corrispondere l'assegno di mantenimento alla ex moglie ed ai tre figli minori di complessivi euro 1.250,00.

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. GATTO Gennaro, sono riconducibili inizialmente a motivi di salute della ex moglie, sig.ra Smeriglio, che non ha potuto più contribuire

al sostentamento economico della famiglia non potendo svolgere alcuna attività lavorativa tanto che nell'anno 2015 le viene riconosciuta una invalida civile, nonché i successivi aggravii di spese nel periodo 2015/2019 sostenute per interventi chirurgici, visite mediche, presidi medici, spese per viaggi, vitto e soggiorno presso l'Istituto Clinico Sant'Ambrogio a Milano ed altre strutture ospedaliere, che solo in parte erano a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Successivamente, la separazione (dichiarata con sentenza n. [REDACTED], emessa dal Tribunale di Reggio Calabria il 10.07.2019), ha ulteriormente aggravato la situazione economico finanziaria. Con tale sentenza di separazione è stato posto a carico del sig. Gennaro Gatto il versamento di un assegno mensile di euro 1.250,00, quale contributo per il mantenimento dei tre figli minori e della madre oltre al 50% delle spese straordinarie.

A questo si sono aggiunti anche problemi di salute del sig. Gatto, che stante la difficile situazione economica sta rimandando di eseguire le cure appropriate.

La prospettiva di adempiere le obbligazioni da parte del debitore viene mostrata dalla adeguatezza dei flussi di entrate e uscite prospettiche a ogni sottoscrizione di operazioni di finanziamento.

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, per ciascun finanziamento sottoscritto, la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione:

1) Linee di credito chirografari con [REDACTED]

- a) apertura linea di credito di cui al contratto n. 20069135585017 sottoscritto in data **03.10.2017** per un ammontare di euro 83.460,00 (di cui euro 60.000,00 per sorte capitale), rimborsabile in 120 rate mensili di euro 695,50 ciascuna (messa in mora con decadenza dal beneficio del termine intimata in data 27.08.2019; tale posizione presentava un residuo debito di **euro 59.541,94**. Questo finanziamento estingueva il precedente contratto con la [REDACTED] per euro 50.000,00, acceso per effettuare i lavori di ristrutturazione e per l'acquisto dell'arredamento dell'abitazione principale acquistata con atto del 30.07.2007 a rogito [REDACTED] nn. 12140 di repertorio e nn. 6055 di raccolta e registrato a [REDACTED] in data 02.08.2007 al n. 8719, giusta stipula di un contratto di mutuo fondiario di euro 120.000,00 con il [REDACTED];
- b) apertura linea di credito di cui al contratto n. 10062210013353 (messa in mora con decadenza dal beneficio del termine intimata in data 27.08.2019; tale posizione presentava un residuo debito di **euro 4.171,98**.

2) Finanziamento chirografario con [REDACTED]

- a) finanziamento rimborsabile mediante cessione del quinto n. 350502 sottoscritto in data **13.09.2018** per un montante di € 47.640,00 rimborsabile in n. 120 rate di € 397,00 con scadenza dal 30.11.2018 al 31.10.2028, tale posizione presenta alla data del 30.04.2025 un saldo a debito di **euro 15.400,61**. Si tratta di un rifinanziamento di un precedente prestito sottoscritto con la [REDACTED] in data **01.03.2017**.

3) Fido di conto corrente chirografario con [REDACTED]

- a) fido di euro 5.000,00 sul conto corrente cointestato con la ex moglie n. 1000/00002695 accordato in data **14.05.2009**. Tale posizione presenta alla data del 29.05.2025 un saldo a debito di euro **6.290,17**.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. La situazione si è aggravata a causa della separazione del sig. Gatto con la sig.ra [REDACTED]. Separazione che ha comportato un aggravio economico in quanto ha definito il rapporto di natura economica fissando a carico del sig. Gatto Gennaio il versamento mensile di euro 1.250,00 per il mantenimento dei tre figli minori e della madre oltre alle spese straordinarie nella misura del 50%.

Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dal debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari (separazione; mancanza di reddito da parte della sig. [REDACTED] problemi di salute) hanno aggravato.

Come si evince dalla documentazione depositata dal sig. Gatto Gennaro, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. Gatto Gennaro vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

a) si riportano di seguito informazioni di dettaglio in ordine ai **debiti diversi** da quelli contratti con gli istituti bancari o sorti per la procedura di sovraindebitamento:

1. [REDACTED]
[REDACTED], importo complessivo euro 3.575,00 oltre IVA e accessori a titolo di compenso per complessivi euro 4.361,50, come da liquidazione del compenso effettuata dall'OCC in conformità all'art. 14 del D.M. n. 202/2014 in prededuzione;

	Creditore	Indirizzo creditore	P.Iva o Codice Fiscale	PEC	Importo Debito	Titolo di prelazione
1)	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	4.361,50	Spese in prededuzione

b) Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle **posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori**, con specifica indicazione in ordine all'epoca della stipula e natura dell'operazione di finanziamento, del debito residuo nonché rata pattuita per il rimborso.

- 1) creditore [REDACTED]: il contratto di apertura di linea di credito chirografario n. 20069135585017 è stato stipulato in data 03.10.2017 per un importo originario di euro 83.460,00 (di cui euro 60.000,00 per sorte capitale), veniva previsto un rimborso mediante rate mensili di importo di euro 695,50 ciascuna. L'importo del debito residuo è pari ad **euro 59.541,94** (messa in mora con decadenza dal beneficio del termine intimata in data 27.08.2019 allo stato in assenza di maggiori dettagli della banca)
- 2) creditore [REDACTED]: la carta revolving chirografario n. 10062210013353. L'importo del debito residuo è pari ad **euro 4.171,98** (messa in mora con decadenza dal beneficio del termine intimata in data 27.08.2019 allo stato in assenza di maggiori dettagli della banca)
- 3) creditore [REDACTED] il contratto di finanziamento rimborsabile mediante cessione del quinto n. 350502 sottoscritto in data 13.09.2018. L'importo del debito residuo alla data del 30.04.2025 è pari ad euro **15.400,61**.
- 4) creditore [REDACTED]: fido sul conto corrente cointestato con la ex moglie n. 1000/00002695 accordato in data 14.05.2009. L'importo del debito residuo alla data del 29.05.2025 è pari ad euro **6.290,17**.

	Creditore	Data stipula o concessione prestito	Tipologia contratto	Debito residuo	Rata mensile	Titolo di prelazione
1)	[REDACTED]	03.10.2017	Finanziamento	59.541,94	695,50	Chirografo
2)	[REDACTED]		Carta revolving	4.171,98		Chirografo
3)	[REDACTED]	13.09.2018	Finanziamento	15.400,61	397,00	Chirografo

4)	██████████	14.05.2009	Fido bancario	6.290,17	Chirografo
----	------------	------------	---------------	----------	------------

c) Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle **posizioni debitorie nei confronti degli enti erariali, previdenziali e altri enti:**

	Creditore	Ente Impositore	Residuo debito imposte	Titolo di prelazione
1)	██████████ ██████████	██████████ ██████████	361,00	privilegio ex art.2758 c.c.
2)	██████████ ██████████	██████████	330,00	Privilegio generale di grado 20 per imposte degli Enti locali di cui all'art. 2752, co. 3, c.c

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato	Chirografario
██████████ ██████████	361,00	Privilegio ex art. 2758 cc		361,00	
██████████	330,00	Privilegio ex art.2752, co.3 cc		330,00	
██████████	59.541,94	Chirografario			59.541,94
██████████	4.171,98	Chirografario			4.171,98
██████████	15.400,61	Chirografario			15.400,61
██████████	6.290,17	Chirografario			6.290,17
Spese della procedura					
Compenso O.C.C. (liquidazione ██████████ ██████████ ██████████ ██████████)					
	4.361,50	Prededuzione	4.361,50		
PEC della procedura (gestore)	34,56		34,56		
Imposta di registro su sentenza di omologa	200,00		200,00		
Totali	90.691,76		4.596,06	691,00	85.404,70

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In merito al patrimonio immobiliare, il debitore non risulta intestatario di alcun immobile.

Patrimonio Mobiliare

In merito al patrimonio mobiliare, il debitore istante ha riferito di essere intestatario delle seguenti autovetture:

	Descrizione	Targa (in caso di autovettura)	Anno	Diritto	% diritto	Valore
1)	Toyota Aygo	██████	2017	Proprietà	50%	1.000,00
2)	Land Rover Defender 90	██████	1991	Proprietà	100	5.000,00
Totale						6.000,00

1. Autovettura Toyota Aygo Targata ██████

Il Sig. Gatto è comproprietario al 50% dell'autovettura Toyota Aygo targata ██████ immatricolata il 19/05/2017. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate tenuto conto dello stato attuale del veicolo, pari ad euro 2.000,00. **La suddetta autovettura non è nella disponibilità del debitore.**

2. Autovettura Land Rover Defender 90 Targata ██████

Il Sig. Gatto è proprietario dell'autovettura Land Rover Defender 90 targata ██████ del 1991 immatricolata il 19/12/2016. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate tenuto conto dello stato attuale del veicolo, pari ad euro 5.000,00.

Tale patrimonio mobiliare è considerato essenziale per permettere al debitore di recarsi al posto di lavoro nonché per la gestione dei tre figli minori. La sostituzione del veicolo con i mezzi pubblici provocherebbe molti disagi, atteso che l'attuale residenza non è servita dai mezzi pubblici e, quindi, il debitore come di seguito illustrato presenta il piano non prevedendo alcun realizzo per tali beni.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta pertanto a complessivi euro 6.000,00 come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 0,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 6.000,00
Valore totale del patrimonio	Euro 6.000,00

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.

Risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

In data 21.01.2022, con atto di compravendita di fabbricato per [REDACTED] (rep. 5106 – [REDACTED] il 24.01.2022 al n. 1933 serie 1T), è stato venduto l'immobile sito in [REDACTED] per il quale era stato acceso un mutuo con la [REDACTED] dell'importo di euro 120.000,00 per l'acquisto della prima casa in data 30.07.2007. Il prezzo della vendita era corrisposto al [REDACTED] spa per estinguere il mutuo sottostante all'ipoteca iscritta sull'immobile in data 3.08.2007 giusto atto di mutuo del 30.07.2007.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nelle tabelle che seguono sono fornite le informazioni dettagliate relative agli stipendi, alle pensioni, ai salari ed alle altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, nonché l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale lordo	Reddito annuale netto	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale lordo	Reddito mensile lordo	Reddito mensile netto	Note
2021	Lavoro dipendente	35.975,00		2.400,00	38.375,00	3.197,92		reddito netto mensile non tiene conto della trattenuta mensile di € 397,00
2022	Lavoro dipendente	37.808,00	31.045,00	0,00	37.808,00	3.150,66	2.587,08	Il reddito netto mensile non tiene conto della trattenuta mensile di € 397,00
2023	Lavoro dipendente	37.302,00	31.389,37	0,00	37.302,00	3.108,50	2.615,78	Il reddito netto mensile non tiene conto della trattenuta mensile di € 397,00

2024	Lavoro dipendente	37.191,00	31.299,39	0,00	37.191,00	3.099,25	2.608,28	Il reddito netto mensile non tiene conto della trattenuta mensile di € 397,00
------	----------------------	-----------	-----------	------	-----------	----------	----------	---

Il Sig. Gennaro Gatto, ad oggi, ha un contratto di lavoro con il [REDACTED]
[REDACTED]; tipo di rapporto a tempo indeterminato, con una retribuzione media mensile netta degli ultimi tre anni di circa euro 2.600,00 (al lordo della trattenuta mensile di euro 397,00).

Redditi dei familiari del debitore

Figlio sig. [REDACTED] (nato il [REDACTED]), non ha redditi in quanto studente.

Figlio sig. [REDACTED] (nata il [REDACTED]), non ha redditi in quanto studente.

Figlio sig. [REDACTED] (nato il 2 [REDACTED]), non ha redditi in quanto studente.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, i familiari del ricorrente sono i seguenti:

I) Sig. Gennaro Gatto (debitore)

II) Sig.ra [REDACTED] (ex coniuge non convivente)

III) Sig. [REDACTED] (figlio n. il 2 [REDACTED] 7)

IV) Sig.ra [REDACTED] (figlia n. il [REDACTED] 8)

VI) Sig. [REDACTED] (figlio n. il [REDACTED])

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento suo e dei suoi familiari, comprensivo degli importi dovuti per il mantenimento dell'ex coniuge e dei nr. 3 figli minori, come da sentenza di separazione del 10.07.2019.

Si riporta l'elenco indicativo delle possibili spese familiari

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	500,00
Abbigliamento e calzature	100,00
Abbonamento attività sportiva per regioni di salute	50,00
Spese mediche	110,00
Spese attività sportiva figlio Federico	60,00
Spese auto (assicurazione; bollo; carburante)	200,00
Assegno mantenimento ex moglie e 3 figli	1.250,00
TOTALE SPESE MENSILI	2.270,00

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento della famiglia autocertificate dal debitore appaiono congrue in relazione alla spesa media dei consumi delle famiglie italiane.

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.600,00 mensili (calcolato quale media aritmetica delle mensilità nette percepite negli ultimi tre anni – 2022/2023/2024), alla data di presentazione della presente relazione, tredicesima inclusa ma depurate dalle trattenute obbligatorie a titolo di

cessione del quinto), e detratte le spese per il decoroso sostentamento del debitore e le spese per il mantenimento della ex moglie e dei tre figli minori stimate in euro 2.270,00, la somma residua da offrire ai creditori (al netto dell'assegno di mantenimento dovuto al coniuge separato ed ai tre figli minori di complessivi euro 1.250,00) è pari a circa euro 330,00 (euro 2.600,00 – euro 2.270,00 = euro 330,00); detta quota cautelativamente verrà portata a euro 300,00, al fine di tener conto di eventuali imprevisti e spese straordinarie, salvo rideterminazione dell'importo dell'assegno di mantenimento dovuto dal debitore in forza della sentenza di separazione n. [REDACTED] emessa dal Tribunale di Reggio Calabria il 10.07.2019.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso.

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in euro 4.596,06, ed afferiscono a:

Descrizione	Creditore	Importo
Compenso O.C.C.	OCC	4.361,50
PEC della procedura	Gestore	34,56
Imposta di registro su sentenza di omologa		200,00
Totale		4.596,06

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta

di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII:

██████████

E' stata esaminata la concessione del finanziamento concesso da creditore ██████████ Il contratto di finanziamento rimborsabile mediante cessione del quinto n. 686048 **sottoscritto in data 01.03.2017** per un montante di euro 45.240,00 rimborsabile in n. 120 rate di euro 377,00 con scadenza dal 01.03.2017 al 28.02.2027. Tenute conto degli impegni già in essere al momento dell'erogazione del finanziamento (euro 400,00 c.a. rata mutuo fondiario con il ██████████ ██████████ euro 325,00 rata cessione quinto finanziamento ██████████), la valutazione operata dal Creditore, non è stata adeguata. A parere dello scrivente, l'Ente finanziatore non avrebbe potuto erogare il finanziamento concesso in quanto era evidente lo stato di insufficiente capacità finanziaria del Debitore.

Mettendo a raffronto l'ammontare di quanto necessario alla famiglia applicando la scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, decurtando quanto teoricamente sia necessario al nucleo familiare, si palesa una generale carente disponibilità finanziaria e quindi una non corretta verifica da parte della società che ha erogato il credito:

Assegno Sociale	485,41
Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159	3,25
Importo destinato al mantenimento di un dignitoso tenore di vita	1.577,58
Reddito disponibile	2.550,00
Rata mensile di finanziamenti preesistenti	725,00
Residuo reddito disponibile per il rimborso del debito	247,42
Rata mensile del finanziamento concesso	377,00
Capacità (Incapacità) alla restituzione della rata mensile di Finanziamento	- 129,58

██████████

E' stata esaminata la concessione del finanziamento concesso da creditore ██████████ Il contratto di finanziamento n. 20069135585017 **sottoscritto in data 03.10.2017** per un ammontare di euro 83.460,00 (di cui euro 60.000,00 per sorte capitale), rimborsabile in 120 rate mensili di euro 695,50 ciascuna. Tenute conto degli impegni già in essere al momento dell'erogazione del finanziamento (euro 400,00 c.a. rata mutuo fondiario con il ██████████ ██████████ euro 377,00 rata cessione quinto finanziamento ██████████), la valutazione operata dal Creditore, non è stata adeguata. A parere dello scrivente, l'Ente finanziatore non avrebbe potuto

erogare il finanziamento concesso in quanto era evidente lo stato di insufficiente capacità finanziaria del Debitore.

Mettendo a raffronto l'ammontare di quanto necessario alla famiglia applicando la scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, decurtando quanto teoricamente sia necessario al nucleo familiare, si palesa una generale carente disponibilità finanziaria e quindi una non corretta verifica da parte della società che ha erogato il credito:

Assegno Sociale	485,41
Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159	3,25
Importo destinato al mantenimento di un dignitoso tenore di vita	1.577,58
Reddito disponibile	2.550,00
Rata mensile di finanziamenti preesistenti	777,00
Residuo reddito disponibile per il rimborso del debito	195,42
Rata mensile del finanziamento concesso	695,50
Capacità (Incapacità) alla restituzione della rata mensile di Finanziamento	- 500,08

Il finanziamento concesso dal creditore [REDACTED] n. 686048 sottoscritto in data 01.03.2017 per un montante di euro 45.240,00 rimborsabile in n. 120 rate di euro 377,00 veniva rifinanziato con il contratto di finanziamento rimborsabile mediante cessione del quinto n. 350502 sottoscritto in data 13.09.2018 per un ammontante di euro 47.640,00 rimborsabile in n. 120 rate di euro 397,00 ciascuna. Tenuto conto degli impegni già in essere al momento dell'erogazione del finanziamento (euro 400,00 c.a. rata mutuo fondiario con il [REDACTED]; euro 695,50 finanziamento [REDACTED] finanziamento [REDACTED] con rata di euro 377,00), la valutazione operata dal Creditore, non è stata adeguata. A parere dello scrivente, l'Ente finanziatore non avrebbe potuto erogare il finanziamento concesso in quanto era evidente lo stato di insufficiente capacità finanziaria del Debitore.

Mettendo a raffronto l'ammontare di quanto necessario alla famiglia applicando la scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159, decurtando quanto teoricamente sia necessario al nucleo familiare, si palesa una generale carente disponibilità finanziaria e quindi una non corretta verifica da parte della società che ha erogato il credito:

Assegno Sociale	490,75
Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159	3,25

Importo destinato al mantenimento di un dignitoso tenore di vita	1.594,94
Reddito disponibile	2.550,00
Rata mensile di finanziamenti preesistenti	1.095,50
Residuo reddito disponibile per il rimborso del debito	- 140,44
Rata mensile del finanziamento concesso	397,00
Capacità (Incapacità) alla restituzione della rata mensile di Finanziamento	- 537,44

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli istituti finanziari.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il “merito creditizio” previsto dall’art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita “Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente”. Tale disposizione deve, inoltre, essere posta in relazione anche al comma 5 dell’art. 124 T.U.B. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l’obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento “chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria¹...”. Tutto ciò posto, il gestore conclude che Tutto ciò posto, il Gestore conclude che, a partire dall’anno 2017, i debiti finanziari contratti dal debitore, erano eccedenti le capacità di rimborso del debitore medesimo, sicché sembrerebbe non valutato correttamente dagli operatori finanziari il “merito creditizio” del Sig. Gennaro Gatto all’atto di concessione dei finanziamenti accordati al debitore sovraindebitato a partire dal 2014 in poi.

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l’intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d’insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque ai familiari un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

Il debitore istante Sig. Gennaro Gatto ha predisposto una proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore (al cui documento originale si rimanda per maggiori dettagli) che si può riassumere come segue.

La causa di sovraindebitamento è dovuta principalmente alla perdita del contributo economico della ex moglie che è stata aggravata dallo stato di salute conseguenza di un intervento chirurgico. Problemi che hanno comportato la necessità di diversi ulteriori interventi tra il 2015 e l'anno 2019 fuori regione ed anche con lunghi soggiorni. Tale situazione di tensione, unitamente alle mutate condizioni economiche, determinatesi anche in conseguenza dell'ottenimento della invalidità civile della ex moglie, sono culminate successivamente nella separazione, omologata con sentenza del Tribunale di Reggio Calabria del 10.07.2019, la quale ha stabilito, tra l'altro, il versamento a carico dell'istante di un importo mensile di complessivi euro 1.250,00 per il mantenimento dei tre figli minori e della moglie oltre al pagamento del 50% delle spese straordinarie.

L'ammontare complessivo dei debiti in capo all'istante, sulla base di quanto indicato nella domanda di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e nei relativi allegati è pari a circa euro 89.494,39, al netto delle somme dovute in prededuzione all'OCC.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale che gli possa consentire una vita dignitosa, propone di destinare euro 300,00 mensili, corrispondenti ad euro 3.600,00 annui per i prossimi dieci anni per un totale di euro 36.000,00 per il soddisfacimento dei creditori. D'altro lato, il debitore propone l'esclusione della liquidazione delle autovetture, poiché necessarie per recarsi sul luogo di lavoro e per la gestione dei tre figli minori.

Alla luce del piano sopra descritto, la proposta che viene formulata dal debitore istante prevede:

- 1) il pagamento di tutte le spese prededucibili per le obbligazioni sorte in funzione ed in occasione del presente procedimento di sovraindebitamento, per complessivi euro 4.361,50;
- 2) il soddisfacimento integrale del creditore privilegiato ex art. 2758 cc (██████████), per tasse automobilistiche e le sanzioni dovute per complessivi euro 361,00;
- 3) il pagamento integrale del creditore privilegiato generale di grado 20 per imposte degli Enti locali di cui all'art. 2752, co. 3, c.c. (██████████) per complessivi euro 330,00;
- 4) il soddisfacimento parziale di tutti i restanti creditori, chirografari originari, pari a circa il 34,65% dell'importo vantato.

Per tutte le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacimento	Debito residuo proposto	N. di rate	Importo rata
██████████	361,00	Privilegio ex art. 2758 c.c.	100%	361,00		
██████████	330,00	Privilegio ex art. 2752, c. 3 c.c.	100%	330,00		
██████████	59.541,94	Chirografario	35,962%	21.412,47		
██████████	4.171,98	Chirografario	35,962%	1.500,33		
██████████	15.400,61	Chirografario	35,962%	5.538,37		
██████████	6.290,17	Chirografario	35,962%	2.262,07		

Spese in prededuzione				
costi della procedura	4.596,06	Prededuzione	100%	4.596,06
	90.691,76			36.000,30
				-

Di seguito, si riporta l'esposizione analitica del piano di rimborso di ciascun debito di cui, il presente piano ne prevede il rimborso nella misura complessiva indicata nella precedente Tabella.

Detti debiti, ammontano complessivamente ad euro 90.691,76 che il Debitore, concordandone la proposizione, si impegna a corrispondere nell'arco temporale di 120 mesi (10 anni) mediante il versamento di ratei mensili costanti di euro 300,00/cad.

Appare opportuno precisare che, quale parametro della durata del piano di rientro, è stato preso quello rinvenibile nelle norme tributarie laddove la stessa Amministrazione Finanziaria consente ai contribuenti debitori, di corrispondere le imposte rimaste non pagate mediante rateazione fino a 120 mesi ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 1-quinquies del D.P.R.602/73 e succ. modificazioni.

Inoltre, sempre in merito alla durata del piano proposto (10 anni) è da tenere in considerazione lo sforzo del debitore costretto a fare i conti con il suo minimo vitale e quindi con il tempo dettato dal corrispondente surplus disponibile unitamente all'interesse dei creditori a recuperare una somma che, diversamente, in una alternativa liquidatoria (non percorribile nel caso di specie non essendoci beni da liquidare), non riuscirebbe a recuperare.

La durata del piano è da ritenersi pertanto strettamente inerente alla sua fattibilità. Conseguentemente, si dovrà considerare la necessità che la durata non sacrifichi il diritto dei creditori fino a non garantirne un adeguato soddisfacimento.

Nulla è previsto nel C.C.I.I., così come nella L. 3/2012, neppure in relazione alla percentuale minima soddisfattiva, salvo quanto statuito dall'art. 283 C.C.I.I. laddove è ritenuta rilevante una percentuale di soddisfacimento pari almeno al 10%. La giurisprudenza di legittimità sul punto ha stabilito come in ogni caso la proposta debba garantire una percentuale di soddisfacimento economicamente rilevante, tale cioè da realizzare la funzione economica dell'istituto che non può prescindere dalla previsione di una soddisfazione che coinvolga tutti i creditori con titolo anteriore al momento dell'apertura del concorso.

Nel caso di specie, vista la durata originaria dei piani di ammortamento dei finanziamenti contratti dal debitore (10 anni) e, vista la percentuale di soddisfacimento dei crediti realizzata dal piano pari al 35,962% (più di tre volte superiore alla percentuale di soddisfacimento economicamente rilevante così come quantificata nel 10% dall'art. 283 C.C.I.I.), la durata decennale del piano è da considerarsi congrua e del tutto compatibile con l'originaria scadenza dei finanziamenti accesi; l'orizzonte temporale del piano proposto pertanto non pregiudica in alcun modo l'effettività del soddisfacimento dei creditori; soprattutto in considerazione della inesistenza di beni immobili da offrire in una eventuale alternativa liquidatoria.

Invero, in caso di rigetto della presente proposta, si prospetterebbe una situazione sicuramente peggiorativa che lascerebbe completamente insoddisfatti i creditori non rientranti nell'importo massimo pignorabile del quinto dello stipendio (attualmente già impegnato dalla cessione del quinto operata dalla [REDACTED]).

Il piano sopra elaborato prevede la revoca della cessione del quinto dello stipendio effettuata a favore della [REDACTED] nonché della delega di pagamento conferita dallo stesso debitore a favore del medesimo istituto di credito, prevedendo il soddisfacimento del credito in misura pari al 35,962% così come a tutti gli altri creditori chirografari. L'art. 67, c.3 prevede espressamente che la proposta possa anche prevedere la falcidia e ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, del trattamento di fine rapporto o della pensione.

L'ammontare complessivo del debito per come sopra proposto, verrà pagato da parte del Debitore, come segue:

n° rata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	Totale rata
1	189,00	61,00	50,00					300,00
2	200,00	50,00	50,00					300,00
3	200,00	50,00	50,00					300,00
4	200,00	50,00	50,00					300,00
5	200,00	50,00	50,00					300,00
6	200,00	50,00	50,00					300,00
7	220,00	50,00	30,00					300,00
8	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
9	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
10	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
11	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
12	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
13	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
14	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
15	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
16	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
17	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
18	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
19	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
20	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
21	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
22	200,00			25,00	25,00	25,00	25,00	300,00
23	187,06			37,94	25,00	25,00	25,00	300,00
24				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
25				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
26				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00

27				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
28				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
29				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
30				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
31				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
32				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
33				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
34				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
35				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
36				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
37				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
38				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
39				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
40				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
41				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
42				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
43				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
44				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
45				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
46				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
47				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
48				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
49				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
50				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
51				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
52				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
53				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
54				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
55				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
56				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
57				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
58				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
59				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
60				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
61				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
62				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
63				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
64				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
65				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
66				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
67				200,00	25,00	50,00	25,00	300,00
68				225,00		50,00	25,00	300,00
69				225,00		50,00	25,00	300,00
70				225,00		50,00	25,00	300,00
71				225,00		50,00	25,00	300,00
72				225,00		50,00	25,00	300,00
73				225,00		50,00	25,00	300,00
74				225,00		50,00	25,00	300,00
75				225,00		50,00	25,00	300,00
76				225,00		50,00	25,00	300,00

77				225,00		50,00	25,00	300,00
78				225,00		50,00	25,00	300,00
79				225,00		50,00	25,00	300,00
80				225,00		50,00	25,00	300,00
81				225,00		50,00	25,00	300,00
82				225,00		50,00	25,00	300,00
83				225,00		50,00	25,00	300,00
84				225,00		50,00	25,00	300,00
85				225,00		50,00	25,00	300,00
86				225,00		50,00	25,00	300,00
87				225,00		50,00	25,00	300,00
88				225,00		50,00	25,00	300,00
89				225,00		50,00	25,00	300,00
90				225,00		50,00	25,00	300,00
91				225,00		50,00	25,00	300,00
92				225,00		50,00	25,00	300,00
93				225,00		50,00	25,00	300,00
94				225,00		50,00	25,00	300,00
95				225,00		50,00	25,00	300,00
96				225,00		50,00	25,00	300,00
97				225,00		50,00	25,00	300,00
98				238,00		50,00	12,00	300,00
99				230,00		70,00		300,00
100				230,00		70,00		300,00
101				230,00		70,00		300,00
102				230,00		70,00		300,00
103				230,00		70,00		300,00
104				230,00		70,00		300,00
105				230,00		70,00		300,00
106				230,00		70,00		300,00
107				230,00		70,00		300,00
108				230,00		70,00		300,00
109				230,00		70,00		300,00
110				230,00		70,00		300,00
111				230,00		70,00		300,00
112				230,00		70,00		300,00
113				230,00		70,00		300,00
114				230,00		70,00		300,00
115				230,00		70,00		300,00
116				230,00		70,00		300,00
117				230,00		70,00		300,00
118				242,00		58,00		300,00
119				300,00				300,00
120				300,00				300,00
	4.596,06	361,00	330,00	21.412,94	1.500,00	5.538,00	2.262,00	36.000,00

b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sig. Gennaro Gatto può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	2.600,00	2.600,00
Spese mensili	2.270,00	2.270,00
Rate mensili medie	1.092,50	300,00
Rapporto rata / Reddito mensile	42,019%	11,538%
Reddito mensile rimanente per spese	- 762,50	30

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.600,00 e che le spese mensili ammontano ad euro 2.270,00, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Si riporta nella tabella che segue il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore:

Beni da liquidare	Importo realizzabile	Tempo di realizzo
Autovettura	Euro 6.000,00	12 mesi
Totale	Euro 6.000,00	
Importo realizzabile con liquidazione dei beni		Soluzione proposta dal debitore
Euro 6.000,00		Euro 36.000,00

Come si evince dalle risultanze di tali tabelle, la soluzione proposta dal debitore permette un maggior soddisfazione dei creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione. Infatti, il debitore offre ai propri creditori una somma mensile superiore a quella che potrebbe essere realizzata con la liquidazione dei beni.

Pertanto, in merito alla convenienza del progetto di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss del CCI rispetto all'alternativa liquidatoria, ci si riporta alla tabella "Piano di rientro proposto" laddove è stato rilevato che, con il rispetto del piano, si andrebbe ad ottenere una somma di denaro "certa" da ripartire ai creditori senza loro costituire ulteriori aggravii. Mentre, invero, il netto ricavabile dalla "liquidazione" del patrimonio in capo al Debitore, oltre che di difficile realizzo, non garantirebbe un maggiore ragionevole soddisfo della complessiva massa dei creditori.

1.14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, i creditori privilegiati nella misura del 100% ed i creditori chirografari nella misura del 0,008%:

Ipotesi liquidatoria	Importo
Valore del patrimonio	6.000,00
Spese O.C.C. in prededuzione	4.596,06
Spese liquidatore	?
Spese prededucibili	?
Residuo liquidabile	1.403,94
Creditore ipotecario	0,00
Creditori privilegiati	691,00
Creditori chirografari	712,94

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dall'autocertificazione dell'estratto anagrafico di nascita);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);

- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).
-

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Reggio Calabria, 06 giugno 2025

Firmato
digitalmente da
**FRANCESCO
ARICO**

CN =
FRANCESCO
ARICO
C = IT

ALLEGATI

- 1) Provvedimento di nomina Gestore;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione stato di famiglia;
- 3) Istanza di accesso alla procedura di ristrutturazione debiti del consumatore;
- 4) Elenco creditori;
- 5) Risultanze Catastali Fabbricati;
- 6) Risultanze Catastali Terreni;
- 7) Certificazione CRIF
- 8) Visura nominativa storica PRA;
- 9) Centrale rischi Banca d'Italia;
- 10) Certificato carichi pendenti;
- 11) Certificato Casellario Giudiziale;
- 12) Certificato pendenze civili;
- 13) Certificato Esecuzioni Mobiliari;
- 14) Autocertificazione elenco spese correnti;
- 15) Dichiarazione sostitutiva dell'estratto di nascita completo di paternità e maternità;
- 16) Situazione debitoria AdeR;
- 17) Avviso di accertamento IMU Bagheria;
- 18) Elenco beni mobili registrati;
- 19) Preventivo OCC firmato per accettazione;
- 20) Decreto omologa separazione;
- 21) 730/2021 per i redditi 2020;
- 22) 730/2022 per i redditi 2021;
- 23) 730/2023 per i redditi 2022;
- 24) 730/2024 per i redditi 2023;
- 25) 730/2025 per i redditi 2024;
- 26) CU/2025 redditi 2024;
- 27) CU/2024 redditi 2023;
- 28) Cedolini 2009;
- 29) Cedolini 2017;
- 30) Cedolini 2018;
- 31) Cedolini 2022;
- 32) Cedolini 2023;
- 33) Cedolini 2024;
- 34) Cedolini 2025;
- 35) PostePay2020_2021;
- 36) Rendiconto della Carta Postepay Evolution Dicembre 2022;
- 37) Rendiconto della Carta Postepay Evolution Dicembre 2023;
- 38) Estratti conto [redacted] 2019;
- 39) Estratti conto [redacted] 2020;
- 40) Estratti conto [redacted] 2021;
- 41) Estratti conto [redacted] 2022;
- 42) Estratti conto I e IV trim [redacted] 2024;
- 43) Estratto conto I trim [redacted] 2025;
- 44) Mutuo [redacted] di Napoli
- 45) Compravendita 21.01.2022
- 46) preliminare compravendita 10.03.2017
- 47) [redacted] 03.10.2017
- 48) [redacted] 01.02.2017
- 49) [redacted] 13.09.2018
- 50) [redacted] 20.05.2013
- 51) archivio rapporti Agenzia Entrate
